317 1

1815

C. R. PREFETTURA PROVVISORIA DEL DIPARTIMENTO D' OLONA.

Circolare.

Milano 12 Agosto 1815.

N. 15552. Sez. I.

AI SIGNORI PODESTA', E SINDACI.

Più volte questa Prefettura si trovò obbligata di raccomandare col massimo calore ai Signori Podestà, e Sindaci di porre in opera tutta la loro sollecitudine, e vigilanza per conseguire l'arresto dei Disertori.

Grave però è il convincermi mio malgrado che vi sono tuttora dei Militari sordi alle voci del dovere e dell'onore, e che frà i Funzionarj obbligati dalla propria carica a procurarne l'arresto, e la punizione, molti vi sono che peccano di tale trascuranza, ed inerzia che nulla valse a scuotere fino a questo momento. Simile contegno, che non sarebbe compatibile nelle Autorità che presiedono all'amministrazione di Città popolose, rendesi vero delitto nei Podestà, e Sindaci de' Comuni di Campagna, ove è facilissima la conoscenza delle persone che vi dimorano.

Eppure è a cognizione della Prefettura, che non solamente ebbero agio alcuni Disertori di tranquillamente rifugiarsi in varj Comuni, e dimorarvi lungo tempo sicuri, ma che anzi vi trovarono mezzi per sottrarsi alle indagini di chi concorre a render meno sensibili gli effetti della poca vigilanza d'alcune Autorità locali, essendo diffatti avvenuto che non pochi Disertori arrestati dalla Regia Gendarmeria, all'atto di costituirsi confessarono d'avere cambiata la divisa, che aveano seco loro portata nella fuga, con abiti da Contadino, e mediante lo sborso di qualche denaro.

A reprimere prontamente un sì pernicioso disordine deggio nuovamente ingiugnere ai Signori Podestà, e Sindaci a porre in pratica ogni mezzo per iscoprire i Disertori, che fossero appiattati nei rispettivi loro Comuni, procurarne con efficacia l'immediato arresto, e la consegna al braccio Militare.

Qualora poi vi fosse qualcuno, il quale con travestimenti, occultazioni, ed ajuto comunque dasse opera a sottrarre i Disertori alle indagini di chi è tenuto perseguitarli, dovranno i Signori Podestà, e Sindaci senza il menomo ritardo, e sotto la loro più stretta responsabilità, far procedere contro simili malconsigliati secondo il prescritto dall'art. 79 della Legge 13 Agosto 1802.

Sia pertanto stimolo efficace alle Comunali Autorità per agire contro i rei di diserzione, ed i loro fautori l'importante riflesso, che oltre al danno cagionato dai medesimi al Reale servizio, ed all'Erario militare, ed oltre al pericolo di vedere per tal modo minacciata la pubblica sicurezza da persone, che ovunque perseguitate si danno ad infestare le pubbliche vie, altro pregiudizio ne deriverà direttamente ai Comuni, i quali dovranno gravitare sulle classi operose della popolazione per compiere con nuove leve il numero mancante ai Corpi, ai quali i Disertori medesimi appartengono.

Diffido quindi espressamente i Signori Podestà, e Sindaci che, se ad onta di sì forti eccitamenti avessi il rammarico di rinvenire qualche Autorità locale tuttora indolente nell'esecuzione di un così importante dovere, sarò costretto ad irremissibilmente procedere contro di quella secondo la diversità dei casi a termini degli art. 74, 75, 76, 77, e 78 della succennata Legge.

Sia questa l'ultima esortazione che dà la Prefettura alle Autorità Comunali, nè si abbia a dire mai che in alcuna parte del Dipartimento d'Olona furono meno validi tanti possenti motivi per richiamare lo zelo, e l'interessamento delle medesime in un argomento di tanta importanza.

Ho il piacere di attestare ai Signori Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

PER IL PREFETTO INDISPOSTO

Il Segretario Generale

Conte Cicognara.

R. C. PREFETTURA
PROVVISORIA
DEL DIPARTIMENTO D' OLONA.

Circolare.

N. 516. Seg. Gen. P. A.

Milano li 7 Settembre 1815.

AI SIGNORI PODESTA', E SINDACI.

Mi affretto a portare alla cognizione dei Signori Podestà, e Sindaci le seguenti Superiori risoluzioni.

Sul dubbio stato promosso se i Disertori, che a termini dell' art. V. dell' Avviso a stampa del 24 Agosto p. p. vengono esibiti dai Comuni debbano valutarsi in isconto del contingente di quei Comuni, ai quali appartengano per domicilio, ovvero di quelli che li presentano, è stato determinato che *i Disertori dei quali si tratta debbano contarsi a scarico del contingente di quei Comuni, che gli avranno arrestati, ed esibiti al Consiglio di Leva, e ciò in riguardo all' opera che essi hanno in tal guisa prestata per conseguire tale arresto.*

Raddoppino pertanto i Signori Podestà, e Sindaci le loro cure, ed i loro sforzi, onde rinvenire il maggior numero possibile di tali individui, giacchè si presta loro la più fortunata occasione di essere per tal modo sommamente utili allo Stato, ai Comuni, ed alle particolari famiglie.

Io terrò conto dei risultamenti, che ciascheduno de' Signori Podestà, e Sindaci presenterà nell' adempimento di un dovere cotanto esenziale alla loro carica, e ne sarà fatta al Governo particolare menzione.

☞ Porto contemporaneamente a cognizione dei Signori Podestà, e Sindaci, che *l' estrazione a sorte de' Coscritti è stabilita pel giorno di Lunedì* 18 *corrente Settembre*, onde in detto giorno dovrà immancabilmente avere il suo effetto.

Mi pregio di attestare alli Signori Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

IL PREFETTO

MINOJA.

N. 184.

N. ——

Il Sindaco
di Legnano
con Legnarello

Dipartimento d'Olona

Distr. IV. Cantone I.

Legnano Li 8. Aprile — 1815.

Si Certifica da questo Municipio qualmente il Sig.r Ferrario Brigadiere Com.te la Brigata di Nerviano si è trasferito in questa Comune colla di lui Brigata per eseguire giusta gli ordini Superiori l'arresto de' Disertori Magiasca Giuseppe, Cavaleri Carlo, Colombo Demetrio, e Mantegazza Carlo, gli ultimi due essendo momentaneamente assenti, e muniti dalla Carta di Provisoria Dichiarazione, si sono dati gli ordini perchè al primo comparire in Paese si presentino alla Prefett.a D.to d'Olona, il Primo morì nel giorno 18. Febbraro prossimo passato, ed il secondo si costituì alla sullodata Prefettura li 18. Gennaro pure p.p. Tanto consta dagli Atti ed in fede

7675. Li 27. giugno 1815.

La Commissione Cantonale di Leva in Gallarate

Ai Municipj dipendenti da Essa.

La Commissione seguendo l'incarico di questa C. R. Vice=Prefettura le comunica la qui appiedi trascritta ordinanza per l'esecuzione che la riguarda.

Cesarea R. Vice Prefettura
N. 4539. Di Gallarate Li 20. giugno 1815.

Avvenendo l'arresto, o la presentazione volontaria di qualche recluta somministrata nella decorsa Leva o disertata dai depositi, o dai Convogli dovrà essere consegnata all'Autorità Civile, od alla R. Cesarea Gendarmeria del Luogo, o circondario in cui seguì l'arresto, o la presentazione, e chi l'avrà ricevuta sarà tenuto di stendere analogo processo verbale, dal quale consti l'arresto, o la presentazione volontaria del Disertore, e sua qualità, il Corpo a cui era assegnato, il Convoglio di cui faceva parte, l'epoca, il Luogo, i motivi della diserzione, e le altre circostanze relative.

Ad animare poi sempre più i Comuni alla presentazione od arresto delle suriferite reclute viene d'ordine Superiore partecipato che ottenendosi questo non soggiaceranno i Comuni sudd.i all'obbligo del rimpiazzo.

Prego le Commissioni di Leva a rendere edotti li singoli Municipj da esse dipendenti della presente dispo=

sizione, ed animati ad adottare le più efficaci misure per sentire col fermo, o presentazione dei contabili di diserzione il beneficio effetto della medesima.

Il Sud. Prefetto

Firm. Bernasconi

Alla Commissione di Leva del Cantone di / Gallarate /

Si pregia la Commissione di attestarle la sua distinta stima e considerazione.

Regia Rod.a de Leva

All Sr. Sindaco di

Legnaro

S. Uffo

N° 157.

N° 854.

Li 11 Ottobre 1815.

Il Podestà del Comune di Gallarate ed uniti

Al Sig.r Sindaco di / Legnano /

Le trasmetto la Carta di vinvio del Disertore Galli Gio: Antonio di cod.° Comune, al quale è stato riconosciuto dal C. R. General Militare Comando competere il beneficio dell'amnistia intiera ed assoluta, pregandola a farla consegnare al vinviato stesso, ritirando dal medesimo la Carta provvisoria, avvertendo però che non dovrà essere fatta la consegna di detta Carta ove nascesse dubbio sull'identità del Soggetto, e sulla di Lui qualità morale.

Vorrà compiacersi, S.r Sindaco, di segnarmi tosto in seguito l'eseguita consegna ed a trasmettermi nel tempo stesso la Carta provvisoria ritirata, o indicarmi i motivi pel quale non fosse stata consegnata, onde io possa

erasionare l'incarico di questa R. C. Vice-
Prefettura dalla quale con sua ordinanza 9.
andante n.° 4065. mi fu trasmessa detta
Carta.

Mi pregio di attestarle la mia distinta stima

Rucca

H. 115.

SALVA CONDOTTO

Si concede licenza a *Gallo Gio: Antonio*
Disertore *Guardia Milano* di condizione *Villico*
nativo di *Legnano* Dipartimento *Olona*
proveniente *Legnago*

quale dietro Ordine del Comando Generale dell' Armata delli 8. Gennajo 1814 che li Disertori o fuggitivi dalla Coscrizione tanto Italiani, che Illirici possano senza opposizione alcuna andare alle loro Case, previa però che non siano da luoghi occupati dall' Armata Francese, ovvero che non debbano sortire li Posti avvanzati dell' Armi Austriache.

Siccome il soprascritto Disertore a provato che è nattivo come di sopra, e domiciliato a *Legnano* così li viene rilasciato questo SALVA CONDOTTO, onde possi liberamente andarsene ~~alla sua abitazione~~.

Il medesimo prende la strada da Padova a *Cittadella, Bassano per il Tirol, coll' obbligo di presentarsi come sopra*

Vidi: k: k: Platz Commando Bassano den 5t April 814 und geht über Primolano Borgo Pergine nach Trient

[illegible]

Dal Comando Militare dalla Piazza

Padova li *4 aprile* 1814.

K.K. PLATZ COMMANDO PADOVA

Engelbert [illegible]

K·K· Platz Comando Bassano

[illegible] Platz Comdt:

Vidi Peschiera den 28ten april 814 und geht über Brescia

[illegible] Platz Commandant.

1814 · ②

N° 93

Gallarate li 20 agosto 1814

Visto, e Registrato dal Comando la Guardia

Caloni [illegible]

N.° 106.

Municipio
di Legnano.

Legnano 30. Settembre 1815.

Assicurato pienamente, che il Novara ~~Carlo Giuseppe~~ Tomaso Coscritto di questa Comune era stato arrestato, e tradotto nelle Carceri di Menaggio, mi lusingo, che a quest'ora sarà stato trasmesso ~~od a Milano, od~~ a codeste ~~Carceri~~ arresti.

Prevalendomi della solita di Lei Bontà, spedisco il Presentatore, ~~sebbene pregarla~~ pregando La, che nel caso trovisi costì, voglia compiacersi di metterlo in libertà, e consegnarlo allo stesso Presentatore, ed in caso ~~diverso~~ che si trovasse altrove di darmene qualche indizio.

Anticipando le i miei ringraziamenti ho l'onore di rinnovarle la più distinta mia Stima.

Cesarea Regia Prefettura
del Dipartimento del Lario

Como li 17. settembre 1815

Sezione IIa.

N° 16239.

Trovasi infatti in queste carceri uno de' fratelli Novara di codesto Comune enunciato nel pregiato di Lei foglio d'jeri il quale venne arrestato l'altro jeri nella Svizzera. Di esso la Prefettura avea disposta la traduzione alle carceri di Milano onde fosse rimandato alla propria famiglia e dovesse soddisfare gli obblighi coscrizionali cui si era in soggetto. Corrispondendo però alle di Lei premure ho ordinato che sia rimesso in libertà e consegnato alla persona che mi ha presentato il di Lei foglio. —

Aggradirò che Ella mi favorisca un cenno dell'arrivo di detto individuo in cod.to Comune, e del ricevuta della presente.

Ho il piacere di salutarla

Il Prefetto imped.to
Il Segretario Generale
Albini

Al Sig.r Sindaco di
Legnano

Cesarea Regia
Direzione generale
della Polizia.

N.° 842

Sezione
Dipartimentale

Milano, il 18. 7bre 1815.

Al Sig.r Sindaco di

Legnano.

Le partecipo, S.r Sindaco, che il Fittaro Leopoldo di codesto Comune fatto accompagnare a' questi politici arresti qual disertore, stato richiamato, fu fatto da me jeri presentare a questo Consiglio Dipartimentale di Leva, venne dallo stesso dichiarato abile al militar servizio, ed accettato in isconto del contingente assegnato alla di Lei Comune per la presente Leva

L'Assessore

Pagani.

Gallarate li 21. Sett. 1818.

Il Comand. la Brigata di Gend.

All' Sig. Sindaco di Legnano

Due Disertori appartenenti al suo Comune furono, come ci dà pratica, rimessi al Sig. Vice Prefetto in luogo per l'opportuna direzione al Consiglio di Leva a scarico del contingente che si aspetta al suo Comune.

Per aderire per altro alla sua richiesta del foglio di quest'oggi mi sono portato dal Sig. Vice Prefetto med.o facendole ostensibile il lodato suo foglio: Egli mi disse che col mezzo che il giorno 23. devono essere tradotti altri individui a Milano veranno nella traduzione compresi anche i suoi, ed arriveranno prima di sera.

Ciò servi di riscontro, e la saluto con stima.

Albertario

Al Sig. Sindaco Comunale

Lognano

Attestazione

[illegible]

N. 189

N.° 12.

Gallarate Li 17 Agosto 1815

La Commissione di Leva del Cantone 1.° di Gallarate

Alli Signori Podestà, e Sindaci del Cantone suddetto

Per loro norma, e direzione in ciò che le riguarda, le accompagno trascritta in calce la vice Prefettizia ordinanza in data di jeri N.° 3313.

„ Giusta l'ordine N.° 3. del 18. Luglio 1814, i Disertori della „ disciolta Armata Italiana anteriori al 13. Aprile 1814, ottengono dal „ Generale Comando Militare la Carta d'Amnistia assoluta; Questa „ Carta equivale pei detti Militari ad un Congedo assoluto, e quindi essi „ non possono pretendere vantaggi più estesi di quelli, che godono i Militari, „ che senza essersi abbandonati alla diserzione ottennero tale Congedo.

„ Ora i Congedati prima di avere serviti quattro Anni, qualora „ abbiano l'età della Coscrizione, non sono eccettuati dalla requisizione, „ cui la loro Classe fosse soggetta; La stessa massima adunque è applicabile „ ai Disertori Amnistiati, in conseguenza gli Individui che per età „ appartengono alle Classi di Coscrizione del 1815, e 1816, qualora siano „ possessori d'una Carta definitiva d'amnistia assoluta sono trattati „ colle norme dell'Articolo 18. dell'Istruzione 30. Luglio 1812 al pari di „ coloro che sono possessori di un Congedo assoluto, e non sono eccettuati „ dalla requisizione, qualora non abbiano prestato quattro anni di „ effettivo servizio.

" Premesso questo principio di massima il Comando Generale continuerà
" ad emmettere le Carte d'amnistia assoluta per tutti indistintamente
" i Disertori anteriori al 23. Aprile 1814, e corre alle Municipalità
" l'obbligo di classificare secondo il detto principio sulle liste della
" Coscrizione del 1815, e 1816, quelli che ne hanno l'età, e che sono
" stati finora muniti della Carta definitiva d'amnistia, o che hanno
" soltanto la dichiarazione provvisoria, e sono in attenzione della carta definitiva

" Vorranno compiacersi le SS. LL. di comunicare le premesse
" disposizioni alle Municipalità compresi in cotesto Cantone, e mi
" pregio di attestarle la mia distinta Stima

Pel Vice Prefetto assente
Sott. Rinaldi Segrio

Per Ruggolo = Alla Commissione di Leva del Cantone di Gallarate
Si pregia la Commissione di dichiararle la sua distinta Stima

Pel Sr Podestà assente
Gattoni Segr.

1814

N. 170.

Al Sig.r Sindaco

di

Legnano

D'uffo

N. 432 — Li 7 Giugno 1815

Il Podestà di Gallarate, ed Uniti

Al Sig.r Sindaco di Legnano

Le rimetto Sig.r Sindaco la nota degli Individui appartenenti a codesta di Lei Comune, statemi trasmessa da questa Cesa Regia Vice Prefettura, ai quali il R. I. Comando Generale Militare ha trovato non essere applicabile il beneficio dell'amnistia, e che perciò debbono essere come disertori arrestati.

Dietro ordine poi della stessa I. R.a Vice Prefettura l'invito a denunciarli alla Gendarmeria, e procurarne il loro arresto quando alcuno de' medesimi si lasciasse vedere nel Comune, ritenuto però che se per avventura taluno dei sottonominati avesse avuto la Cartella di Rinvio definitivo non debba essere molestato.

Stato I.	Stato III	Stato IV.
N.° 1. Bellino Antonio M.ra	N.° 1. Colombo Demetrio	N.° 1. Colombo Giovanni
	× " 2. Maggiora Gius.	= " 2. Cittera Francesco
	" " 3. Mantegazza Carlo Magno	= " 3. Lampugnani Bernardo

Mi pregio di confermarle la mia distinta stima

Reina

Al Sig.r Sindaco di

d'uff.o Legnano

P. 101.

Cesarea Regia
Vice Prefettura
N.° 1719.

Gallarate li 9. Maggio 1815.

Mi affretto a rimetterle una Carta di rinvio pel disertore amnistia-
to Colombo Dionigi, e la incarico di farne prontamente
seguire la consegna, ritirando dal medesimo la Carta prov-
visoria d'amnistia che dovrà essere trasmessa a questo
officio.

Ho il piacere di attestarle la mia distinta stima.

P. Il S. Vice Prefetto assente
Rinaldi Seg.°

Al Sig.r Sindaco di
Legnano

DICHIARAZIONE PROVVISORIA

Pel Disertore Colombo Dionigi

Petente amnistia intiera, ed assoluta

Noi Giovanni Minoja Regio Cesareo Prefetto provvisorio del Dipartimento d' Olona dichiariamo che il nominato Colombo Dionigi, figlio dell Ospitale di Milano e ~~di~~ nativo di Milano di professione Contadino entrato al servizio il 15. Maggio 1813 in qualità di Coscritto per la leva dell' anno 1814 ci ha presentata petizione per essere ammesso all' amnistia intiera ed assoluta accordata colla determinazione della Reggenza del Governo provvisorio del 23 Aprile pross. passato esponendo di essere disertato dall guardia di Milano il giorno 3 9bre 1813. dal Comune di

In fede di che gli rilasciamo la presente dichiarazione provvisoria perchè possa valergli di salvaguardia in attenzione della Carta definitiva di rinvio che va ad essere richiesta al Sig. Direttore delle Rassegne.

Fatto a Milano il 19 Agosto 1814.

PREFETTURA DIPARTIM. D'OLONA

Minoja

A Milano il Nerviano li 20 agosto 1814.

Vista e registrata al N. 24 del Registro apposito.

Il Comandante la Gendarmeria a Nerviano

[signature]

N.° 40.

Sindaco di Legnano -

Cesareo Regio Sig.r Prefetto del Dipartimento d'Olona = = Milano =

Colombo Gio. Batta fig.lio e Legnano Carlinetto delli viventi Giuseppe, e Rosalinda nativo, ed abitante in questa Commune di Legnano resosi disertore del 1.° Reg.to Leggere Italiano si è volontariamente costituito avanti questa Municipalità da cui gli venne rilascio un foglio di sicurezza per presentarsi a codesto Ufficio il giorno 14. Gennaro p.° p.°

Si presentò infatti costì in detto, o nel successivo giorno da dove venne rimesso al deposito quindi destinato al di lui Corpo, ma strada ~~facendo~~ ~~Egro~~ facendo disertò alla riva del Taro il ~~giorno~~ e si restituì in Patria la notte del giorno 11. Febbraro, e nel successivo gio.no 12. venne arrestato da Carl'Andrea Colombo Guardia Campestre, e Gaspare Novara Pro Custode, quindi consegnato alla Brigata di Gendarmeria in Gallarate a senso della Istruzione Provvisoria

in proposito, come dal Certificato 16. detto dal
Comandante di quella Brigata, che si unisce &c

Essendo intenzione dei suddetti arrestanti di ottenere
l'accordato premio, mi rivolgo al Cesareo Regio
Sig.r Prefetto, perchè voglia compiacersi di ~~farmi
pervenire~~ rilasciare la dichiarazione voluta dall'
art: XXIV. della suddetta Pro.le Istruzione 14. g.bre
prossimo passato.

Con tale occasione ho l'onore di protestarmi colla
più distinta stima. &

Processo verbale dell'arresto del Disertore Giovanni Battista Colombo eseguito da Carl' Andrea Colombo Guardia Campestre, e Gaspare Novara ProCursore tutti di Legnano. —

Oggi giorno quattordici del mese di Febbraro dell'anno 1815. alle ore otto antimeridiane.

Innanzi a Noi Antonio Maghetti Anziano della Commune di Legnano Dipartimento d'Olona in assenza del Sig.r Sindaco sono comparsi li nominati Carl'Andrea Colombo Guardia Campestre, e Gaspare Novara ProCursore ci ha presentato il nominato Gio: vanni Battista Colombo dai suddetti arrestanti perfettamente conosciuto per disertore del già 3.° Reggimento Italiano, e pochi giorni fà restituitosi al Corpo cui venne destinato, da cui assentatosi si restituì alla propria casa ove venne arrestato.

Li medesimi arrestanti hanno dichiarato di voler percepire il premio Superiormente accordato per tale arresto.

Interrogato quindi l'individuo presentatoci sul di lui
Cognome, Nome, Patria &c

Rispose essere desso Giovanni Battista Colombo detto Carlinetto figlio di Giuseppe domiciliato in Legnano, Cantone, e Distretto di Gallarate, Dipart.to d'Olona disertore dal 1.° Leggero Italiano, quindi volontariamente presentatosi al deposito in Milano per mezzo di Prefettura, e da quello inviato al Corpo nuovo, cui doveva far parte, d'essere disertato di nuovo al di là di Cremona presso al fiume Savo, ed essersi restituito alla di lui casa la notte del giorno dodici andante.

Ciò inteso si è ordinato di tradurre l'imputato avanti la Vice Prefettura Distrettuale, perchè a termini dell'art: 15. dell'Istruzione Provvisoria del giorno 14. Novembre prossimo passato di S. E. Il Sig.r F. M. Conte di Bellegarde fosse consegnato alla Gendarmeria per le ulteriori incumbenze del di lui istituto, ritenendo negli atti il presente Processo verbale.

Legnano Dalla Sala Comunale li g.no, mese ed anno suddetti —

Magnetti Agente

MUNICIPALITÀ DI LEGNANO

Bossi Seg.rio

N.° 64 –

Li 28. gennajo 1815.

Il Podestà del Comune di Gallarate ed uniti

Al Sig.r Sindaco di Legnano

In seno alla presente le trasmetto N.° 2. Carte definitive di amnistia assoluta per i due Disertori che appartengono a cod.° di lei Comune invitandola a farne seguire la consegna ai due graziati ritirandone prima le dichiarazioni provvisorie di cui i med.mi ne fossero già detentori che poi saranno rimesse collo Stato dell'eseguita consegna delle rammentate Carte d'amnistia o della sospensione coi motivi che l'avessero determinato.

Nel contento di attestarle la mia distinta stima.

Reina

DIPARTIMENTO Q
N.° 19335

Numero del Registro 1559

IMPERIALE REGIO COMANDO GENERALE DELL' ARMATA.

Carta di rinvio del disertore amnistiato Giudice Ant.° Maria

CONTRASSEGNI PERSONALI DEL DISERTORE.

Statura piedi 5.
pollici 2 *linee* 6
Capelli Castagni
Fronte Bassa
Ciglia Castagni
Occhi Castagni
Naso medio
Bocca regolare
Mento vasto
Viso Lungo
Colore
Segni particolari apparenti

Risultando dal N.° 5412 della matricola del ex 2.do Reggimento di Fanteria di Linea
che il nominato Giudice Antonio Maria
figlio di Domenico e di Maria
nato a Legnano il 19. Maggio. 1781.
domiciliato prima di entrare al servizio militare a Legnano
di professione Contadino
entrato al servizio militare il 31. Marzo. 1800
in qualità di Coscritto
è disertato il 24. xmbre 1807

E risultando che il medesimo è iscritto al N.° 1719 del registro dei petenti amnistia assoluta compilato dalla Prefettura del Dipartimento del Olona

Si dichiara che il suddetto individuo è compreso nel numero di quelli ai quali è concessa amnistia intiera ed assoluta in virtù della determinazione della Reggenza del Governo provvisorio del 23 aprile 1814, e dell' articolo 5 dell' Ordine n.° 3 di S. E. il Feld-Maresciallo Comandante in Capo.

Milano, il 18 xmbre 1814

IN NOME DI S. E. IL FELD-MARESCIALLO COMANDANTE IN CAPO

Novak Genl.

L'Impl.e Regio Segretario di guerra
de Marchi

Vitaliani Capo d'uffizio

Modello III.

DICHIARAZIONE PROVVISORIA

pel disertore Crespi Gaspare

petente amnistia intiera ed assoluta.

Noi Cesare Prata Sindaco della Comune di Legnano con Legnarello dichiariamo che il nominato Crespi Gaspare figlio di Angelo Maria e di Domitilla nativo di Busto Arsizio di professione Battibombace entrato al servizio il giorno 8 xbre 1811 in qualità di Coscritto per la leva dell' anno 1813 ci ha presentata petizione per essere ammesso all' amnistia intera ed assoluta accordata colla Determinazione della Reggenza del Governo provvisorio del 23. Aprile p. p., esponendo di essere disertato dal terzo Reggimento di Linea Italiano il giorno 15 9bre 1813 dal comune di Bassano.

In fede di che gli rilasciamo la presente dichiarazione provvisoria, perchè possa valergli di salvaguardia in attenzione della Carta definitiva di rinvio che va ad essere richiesta al signor Direttore delle Rassegne.

Fatta a Legnano *il* 14 Agosto 1814.

Prata

A Gallarate il 20 agosto 1814.

Vista e registrata al n.° 98

del registro apposito.

Il Comandante la Gendarmeria

Paloni [illegible]